

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Premi agli abbonati nel 1900.

Tre viaggi gratuiti di andata e ritorno per Roma nell'occasione del grandioso pellegrinaggio friulano, che si terrà nel venturo febbraio, viaggi che verranno sorteggiati fra coloro che avranno non dopo il 31 corr. pagato l'abbonamento per 1900.

Il giornale gratis per tutto dicembre a coloro dei nuovi abbonati che versano ora l'abbonamento per 1900;

L'Almanacco delle famiglie, il dilettevole e simpatico Almanacco, a tutti indistintamente, vecchi e nuovi abbonati, che versano anticipato l'abbonamento.

Una bella sveglia americana, di valore commerciale di lire 5, a tutti coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono solo L. 2,50;

Un elegante binocolo da campagna a coloro che alle 20 lire uniscono sole lire 4;

Il Bollettino dei parroci, interessante per sacerdoti, e il Conferenziere, (riviste quindicinali il cui prezzo sarebbe di lire 13 annue) a coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono lire 6,60. Di più costoro concorreranno all'estrazione di tanti premi del valore di lire mille, che il Bollettino dei parroci destina ai suoi abbonati.

L'Aurora del S. Sacramento, il cui abbonamento è di lire 3, a tutti coloro che alle 20 lire aggiungono 1 lira.

(1) La nostra amministrazione ha fatto un contratto per 1000 di queste sveglie americane, che noi diamo garantite per un anno. E ciò diciamo per dimostrare non essere nostra intenzione d'ingannare alcuno.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO
Presidente SARACCO.

Il presidente della Camera trasmette un progetto di legge per la tutela dell'igiene e sanità pubblica. Si commemora il senatore Ruspoli, quindi si presentano vari progetti di legge fra cui quello delle spese straordinarie per il bilancio della guerra nell'esercizio 1899-900.

Pellegrini interpella Pelloux sulla legalità di alcuni articoli del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 novembre 1899 e sulla loro conciliabilità coll'autonomia lasciata ai corpi amministrativi dalle vigenti leggi. Si votano i progetti a scrutinio segreto senza discussione. Si approva il progetto: «Riconoscimento della campagna dell'Agro Romano nel 1867 come campagna nazionale.» Senza discussione si approva il disegno di legge: Partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi del 1900 e quello per indennità agli operai addetti alle aziende monopoli dei sali e tabacchi. — La seduta è levata alle 4,50.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Cont. della seduta del 6 dicembre.)

Presidente COLOMBO.

Brunialti dice di non capire come non si voglia riconoscere in un deputato la facoltà di dimettersi. Respinge

però l'ultima parte dell'ordine del giorno Sonnino mentre ne accetta le altre.

Pres. Annunzia che Sonnino ha modificato la sua proposta nel senso di sospendere ogni deliberazione sulle dimissioni di Turati fino a quando la Camera non abbia statuito sulla sua elezione.

Finochiaro Aprile. Rivendica alla Giunta delle elezioni il diritto di essere giudicata come una magistratura che compie il suo dovere, con parziale obiettività.

Maggiolino Ferraris accetta l'ordine del giorno Sonnino e dice che la Camera non deve accettare le dimissioni di Turati.

Zanardelli propone di non accettare le dimissioni di Turati, e ciò anche in conformità alla giurisprudenza della Camera. Non crede dignitoso impicciolare il caso Turati fino ad un criterio di opportunità seguito o no dal prefetto di Milano, essendo evidente che esso non fa che ispirarsi a quel sistematico esautoramento della rappresentanza nazionale, che è la caratteristica di questo ministero. (Approvazioni).

Zanardelli, continuando, desta profonda impressione con queste parole: «Non so capire come il presidente del Consiglio non intenda accettare la responsabilità dell'opera del prefetto di Milano, perchè è troppo evidente che tale responsabilità è sua.» Lamenta che il governo abbia sostituito l'indulto all'amnistia. Ricorda le parole di oblio del discorso reale dell'anno scorso. Invece — esclama — i tribunali militari e le carceri e tutto il resto, smentiscono queste parole!

Pelloux (segnò l'attenzione). Non si meraviglia dell'ampiezza di questa discussione, ma dichiara di non essersi mai sentito meno colpevole di oggi e spera di essere creduto da coloro i quali ricordano che sa assumere, quando occorre, le necessarie responsabilità. Ripete le sue dichiarazioni di lunedì: il prefetto di Milano credette sicuramente di essere nel suo diritto (commenti). Ma c'è anche la questione di opportunità e il governo non deve assumere responsabilità che non gli spettano. Narra che sabato sera il prefetto di Milano alle 7 1/2 telegrafava chiedendo di fare quello che fece, e che alle 10 aveva ricevuto risposta negativa. Ciò dimostra che in questo incidente il governo non c'entra. Io fui accusato, dice, di essere liberticida, ma io arrivando al governo ho trovata una condizione difficile di cose che io non avevo create (approvazioni) e ricordo di non aver voluto istituire tribunali militari che pure mi erano consigliati, come non sono responsabile dell'art. 90 del Codice penale. (Approvazioni). Concorde pienamente nelle dichiarazioni di Sonnino (Vivi commenti e interruzioni) e accetta il suo ordine del giorno, come accetta anche le sue osservazioni relative all'amnistia alle condizioni alle quali egli l'ha subordinata, cioè che sia la sicurezza del mantenimento dell'ordine.

Zanardelli rilevando le parole di Pelloux che disse: «Quando venni al Governo trovai uno stato di cose che non avevo fatto io» dice: Questo è il *telum imbelles sine ictu*. E' vero che io fui fra coloro che firmarono i decreti per gli stati d'assedio, e ciò prova come, anche sedendo in questa parte della Camera, si sanno assumere anche le più dolorose responsabilità. Ma è vero altresì (con forza) che se gli stati d'assedio furono concessi, furono richiesti da coloro che oggi li combattono! Queste parole rivolte alla Destra, sollevano una tempesta da quella parte, tempesta che però ben presto si acquieta.

Il Presidente legge i seguenti ordini del giorno:

A) di Sonnino: «La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo che farà rispettare rigorosamente dai suoi agenti le prerogative parlamentari, e sospende ogni deliberazione intorno alle dimissioni offerte da Turati, fino a che la Giunta delle elezioni non abbia presentate le sue conclusioni intorno alla elezione del V Collegio di Milano.»

B) dell'onor. Ferraris Maggiolino: «La Camera, confidando che il governo prolungherà un'amnistia completa per i fatti del maggio 1898, non accetta le dimissioni e passa all'ordine del giorno.»

C) degli on. Piccardi, Vollebomberg ed altri: «La Camera disapprova i metodi di governo di cui il caso Turati è stato recente esplicazione e passa all'ordine del giorno.»

D) degli on. Ferri, Barzilai ed altri: «La Camera deplorando che l'amnistia reclamata dal paese non sia prima d'ora intervenuta ad eliminare il conflitto tra gli effetti delle sentenze pronunciate dai tribunali di guerra e le manifestazioni della sovrannità popolare; affermando che in ogni caso del mandato legislativo non può subire coercizioni, né restrizioni non accetta le dimissioni da deputato presentate dall'on. Turati.»

Osserva che per la votazione ha la precedenza l'ordine del giorno Sonnino.

Barzilai. Chiede si voti per divisione l'ordine del giorno Sonnino e si faccia la votazione nominale sulla seconda parte. La prima parte di quest'ordine del giorno è approvata all'unanimità per alzata e seduta.

Fulci fa la chiama per la seconda parte. Rispondono sì 176 — no 86 — si astengono 2.

Ferraris Maggiolino ritira il suo ordine del giorno.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge «Spese per opere pubbliche dal 1898 al 1903.» Si pongono a partito e si approvano i tre ordini del giorno proposti dalla Giunta. Parlano Pini, Fabbri, Mazza, Celli, Danieli, Panzacchi, Guerci, Vollaro De Lieto e Lacava (min. L. P.). La seduta è tolta alle 6,50.

Come votarono i Veneti

Votarono **Sì**, cioè in favore dell'ordine del giorno di Sonnino, accettato da Pelloux: Bertolini, Bonin, Chingaglia, Danieli, De-Asarta, Di Broglio, Donati, Fusinato, Luzzatti, Macola, Miniscalchi, Morpurgo, Ottavi, Paganini, Piovone, Poggi, Romanin-Jacur, Schiratti, Toaldi e Valli.

Votarono **No**, cioè contro il ministero: Aggio, Brunialti, Clementini, Girardini, Lucchini, Tecchio, Venturi e Wollebomberg.

Erano **assenti**: Alessio, Badaloni, Bertoldi, Casalini, Cavalli, Celotti, Chiaradia, Freschi, Luzzatto, Mancini, Papadopoli Pascolato, Pullè, Radaelli, Rizzo, Selvatico, Tiepolo, Valle, Vendramini, Veronese, Vianello, Zabeo.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 6. (Lucano) — Palizzolo è massone. — Posso assicurarvi che il famoso deputato Palizzolo è un pezzo grosso della massoneria. Risulta inoltre che anni addietro era venerabile di una delle loggie di Palermo, e ciò si legge sopra un calendario massonico. Vedremo se i fratelli oseranno smentire la notizia che vi comunico senza nessuna riserva.

La morte di «Fanfulla». — Il giorno 9 del corrente mese cesserà le sue pubblicazioni l'antico giornale fondato a Firenze e trasportato subito dopo il 1870 a Roma, il Fanfulla.

Il bilancio dell'istruzione. — La Giunta del bilancio discusse la relazione di Morelli-Gualtierotti sul bilancio dell'istruzione, che proponeva la diminuzione di circa 30.000 lire nel capitolo (casuali), il cui stanziamento è di 63.000. La Giunta, esaminato il modo con cui al ministero venivano spese quelle casuali, deliberò di mantenere fermo lo stanziamento delle 63.000; però ha accettato la proposta Zeppa, perchè nel bilancio di assestamento di tutti i ministeri le spese casuali siano divise dalle spese del gabinetto. La Giunta si riunirà domattina per proseguire la discussione della relazione. Interverrà alla riunione il ministro Baccelli per fornire alcuni schiarimenti.

Per le leggi nell'Eritrea. — La Commissione per la proroga al 31 dicembre 1900 delle facoltà concesse al governo per la pubblicazione delle leggi del regno nell'Eritrea e per l'amministrazione della colonia, si è costituita nominando presidente Pompili, segretario De Novelli e relatore De Cesare.

Per il commercio italo-brasiliano. — Il ministro Salandra in una circolare alle Camere di commercio, le informò che la nuova tariffa minima brasiliana entrerà in vigore il 1 gennaio e sarà applicata per le provenienze di ogni regione fino al 1 marzo. Il ministro pure ha avvertito le camere che a partire dal 1 gennaio le merci nostre, dirette al Brasile, debbono essere accompagnate da due fatture consolari e una dichiarazione del console brasiliano rispetto al contenuto dei colli. E' vietato di apporre alle merci le etichette in lingua portoghese; invece debbono essere scritte nella lingua del paese d'origine; quindi la lingua italiana per le merci d'origine italiana. Il governo spera che le trattative col Brasile abbiano buon esito prima del termine fissato 1 marzo 1900.

Discussioni che si ritardano. — Si assicura che neppure uno dei progetti enunciati nell'Esposizione finanziaria sarà discusso prima delle ferie e nemmeno nel corso di gennaio. Ciò conferma sempre più il proposito del Ministero di sciogliere la Camera e indire le elezioni a marzo.

Il nuovo sindaco di Roma. — Parlasi del marchese Vitellechi, come di un probabile futuro sindaco di Roma.

Nel mar cinese. — Si ha da Hong Kong che l'incrociatore italiano *Stromboli* ed il vapore germanico *Holstein* furono in collisione. Urtante pare sia stato il tedesco perchè ha la prua rotta. I danni dello *Stromboli* non sono ben noti.

Nuove proposte per la sequestrabilità e cedibilità degli stipendi. — La Commissione parlamentare per la sequestrabilità e cedibilità del quinto sullo stipendio, avrà prossimamente una conferenza col ministro del Tesoro per concretare nuove proposte, secondo il mandato avuto dalla Camera che le rinvii il precedente progetto. Credesi che il nuovo progetto sarà più rigido, sia nel modo di contrarre debiti che in quello di fare i pagamenti. Il Governo ha rinunciato a proporre alla Commissione l'accettazione del progetto di legge redatto dall'on. Saporito, importando la creazione d'un costoso ufficio speciale presso la Cassa depositi e prestiti. Varii deputati riceverono una Commissione di impiegati venuti a colloquio a proposito del progetto per la cedibilità del quinto dello stipendio. I deputati si dichiararono favorevoli al concetto della legge di liquidare cioè i casi passati, e di istituire una Cassa di previdenza, amministrata dallo Stato, per casi futuri. Giovedì si riunirà la Commissione parlamentare coll'intervento del ministro Boselli.

CONCIMI CHIMICI

E' per così dire impossibile ottenere pieni raccolti senza l'impiego di concimi chimici e specialmente fosfatici; questa necessità è ormai quasi da tutti sentita.

Malgrado l'inerzia latente di un grande numero di ritardatari che non osano più opporsi ai concimi, ma che sono indecisi e se ne astengono ancora, l'idea però è lanciata, ed è penetrata fin nelle masse più ignoranti. Ora è semplice questione di tempo per vederla attuata da tutti.

L'impiego dei concimi chimici aumenta largamente nelle contrade che marciano sulla via del progresso agricolo e la loro utilità s'impone sempre più con maggior forza. I paesi più produttivi sono quelli nei quali consumansi le maggiori quantità di concimi chimici. Ad esempio; noi italiani consumiamo all'anno due milioni e mezzo di quintali soltanto; la Francia ne consuma invece otto milioni; ed il piccolo Belgio dieci milioni, ed è in quest'ultimo che si ottengono i maggiori raccolti. All'uso dei concimi chimici si affacciano subito questi interessanti quesiti: quali, come, che quantità ed in che epoca debbono usare? A tutti questi problemi non si può con certezza rispondere se non si conoscono esattamente le esigenze delle colture e le condizioni nelle quali si opera.

Principalissima cosa è quella di conoscere le varie qualità e l'azione dei concimi, ciò che riesce facilissimo. Tenuto conto della composizione delle sostanze concimanti, si possono distinguere in fosfatici, azotati e potassici.

I concimi fosfatici contengono l'acido fosforico, o anidride fosforica, che è richiesta dalle piante e che scarreggia nei terreni.

Sono quindi concimi fosfatici i perfosfati d'ossa, i perfosfati minerali ed i fosfati Thomas. I perfosfati d'ossa sono polvere d'ossa sgrassate e contengono (oltre a qualche piccolezza di azoto) anidride fosforica in istato solubilissimo: conviene quindi darli in copertura soltanto quando devono far sentire la loro azione benefica. I perfosfati minerali ottengono dai fosfati macinati e trattati con acido fosforico, e così l'anidride fosforica in essi contenuta, si rende solubile all'acqua e citrato: sono perciò d'azione pronta, fissandosi nei materiali terrosi e trovandosi così a maggior contatto con le radici delle piante che l'assorbono quando loro occorre, trovandola sempre a loro portata; i perfosfati minerali si possono usare in qualunque stagione.

I fosfati Thomas provengono dalle scorie di ferro macinate molto fine; esse contengono l'anidride fosforica insolubile nell'acqua; solubile però al citrato e contengono inoltre calce viva libera. Queste scorie è bene usarle in autunno e nei terreni compatti e umidi ed in quantità anche forti per due e più coltivazioni, sciogliendosi esse lentamente.

Fra i diversi concimi azotati il primo è il nitrato di soda (sale del Chili); esso contiene l'azoto nella forma più solubile che la pianta lo richiegga e perciò di azione prontissima. Il nitrato di soda non diasi mai in autunno, ma invece quando la pianta può utilizzarlo ed a piccole riprese onde non vada perso con le piogge. Anche il solfato ammonico è un buonissimo concime azotato.

Questo contiene l'azoto in istato ammoniacale solubile sì, ma meno pronto di quello del nitrato. Faccio notare che quest'anno è così elevato di prezzo che non conviene usarlo che in rarissime circostanze. Diversi altri sono i concimi azotati, tutti però di

minor importanza e che contengono, in via ordinaria, l'azoto in istato organico.

Il commercio presenta i concimi potassici coi sali di potassa sotto forma di solfato e cloruro di potassa. Questi sali sono solubili; però si possono dare anche in autunno. In Germania ed in altri paesi esteri conviene molto usare la kainite; da noi invece no, essendo gravata l'importazione fortemente da dazio.

Dunque, anidride fosforica, azoto e potassa, sono i principali elementi richiesti dalle piante non trovandosi a sufficienza, come si trovano altri, nelle terre; ed il letame non contiene principalmente altro, che questi elementi, in proporzioni però non giuste, diffettando, in modo speciale, di anidride fosforica.

I concimi chimici non invadono per nulla il campo dello stallatico, ma invece fanno aumentare il quantitativo di esso.

D. Franzil.

VARIE

L'anno 1900 non è bisestile. — Avvicinandosi il nuovo secolo, si tornò un po' a parlare sul quando esso comincerà; ma è cosa già risolta e quindi non occorre occuparsene di nuovo. Invece crediamo utile dare un avviso, che può giovare a tutti, e specialmente ai commercianti e a quelli che stanno negli affari. L'avviso è questo: l'anno 1900 non è bisestile. La durata dell'anno tropico, cioè del periodo che riconduce le stagioni, è secondo i calcoli moderni di 365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 47 secondi, ma naturalmente nei tempi passati questa precisione non era possibile. Nei più remoti secoli l'anno si riteneva di soli 360 giorni: circa mille anni avanti Cristo, gli egiziani lo portarono a 365: seicento anni avanti Cristo pare che i greci lo avessero già corretto in 365 giorni e 6 ore, e nel 135 avanti Cristo, l'astronomo Ipparco lo trovò di 365 giorni 5 ore, 55 minuti e 12 secondi. L'anno dei romani fu ai tempi di Romolo (753 anni avanti Cristo) di soli 304 giorni, e da Numa (749 avanti Cristo) a Giulio Cesare (49 avanti Cristo) di soli 355 giorni. Finalmente quest'ultimo, coll'aiuto dall'astronomo Sosigeno di Alessandria d'Egitto, riformò il calendario introducendo l'anno di 365 giorni e 6 ore, e ordinando che per l'accumulamento di 6 ore annue, ad ogni 3 anni comuni di 365 giorni, ne seguisse uno di 366. Ora, siccome il giorno di più si considera come una ripetizione, un bis del 28 febbraio, e siccome questo allora chiamavasi *sexto kalendas Martias* così quello divenne *bis sexto kalendas Martias*, donde il nome di *bis sextus* e infine il bisestile. Ma il calendario giuliano non era perfetto perchè, come, già dicemmo, la durata dell'anno tropico è un po' minore di 365 giorni e sei ore. Le differenze accumulate produssero dopo oltre 1600 anni un errore di 10 giorni interi, errore compensato nel 1582 dal Papa Gregorio XIII, ed evitato per l'avvenire colla soppressione di tre bisestili giuliani ogni quattro secoli: ecco perchè gli anni 1700 e 1800 non furono bisestili, e perchè

non lo sarà neppure il 1900, mentre lo sarà invece il 2000. Questa notizia ha la sua importanza per chi rilascia e riceve cambiali. In questi giorni le Banche ne hanno respinte parecchie con la scadenza del 29 febbraio 1900, giorno che non esiste. Dunque, avviso a chi tocca.

Notizie Vaticane

Alla Congregazione dei Riti. — La Sacra Congregazione dei Riti adunatasi alla presenza del Papa, approvò i miracoli proposti per la beatificazione della Venerabile Delestonnac.

Il nuovo Cardinale Vicario. — Il Cardinale Domenico Jacobini ha ricevuto il biglietto del quale dal Santo Padre viene designato come Cardinal Vicario, ma probabilmente la nomina di lui sarà pubblicata soltanto nel prossimo Concistoro, insieme a quella con cui il Cardinale Parocchi sarà promosso Vice-Cancelliere di Santa Romana Chiesa.

La salute del Santo Padre. — Una lieve infreddatura. — L' *Osservatore Romano* pubblica questa sera il comunicato seguente: «Le udienze pontificie sono rimandate di qualche giorno poichè essendo ieri il Papa leggermente infreddato per consiglio del medico trovavasi in letto. Questo riposo è stato consigliato come misura di precauzione». Ieri sera ad ora piuttosto inoltrata il Santo Padre accusò di non sentirsi ben disposto onde fu subito chiamato il protomedico prof. Laponni il quale constatò che l'accusata indisposizione era prodotta da lieve raffreddore. Ordini quindi all'augusto Vegliardo di tenere il letto, ed il Santo Padre quantunque a malincuore si è assoggettato oggi alla prescritta misura. Il comunicato dell' *Osservatore Romano* va poi inteso nel senso che stiano sospesi i soli ricevimenti ufficiali giacchè quelli ordinari continueranno. Anche stamani infatti ricevette l'Emo Rampolla, che si trattenne presso di lui per circa un'ora.

Notizie Esterne

Sulla battaglia del fiume Modder. — Un corrispondente del *Times*, che segue la colonna di lord Methuen, telegrafa nuovi particolari sulla battaglia del fiume Modder terminata con la ritirata dei Boeri. Questi erano comandati da tre capi: Cronje, Prinsloo e Delarey; avevano 10 cannoni e le loro posizioni erano difese da trincee. Il fuoco, vivissimo dalle due parti, ebbe un risultato straordinario. A 1600 metri le palle di fucile avevano una precisione spaventosa. Ad un certo momento, fu impossibile per gli Inglesi portare innanzi rinforzi e munizioni. Un nuovo cannone Maxim di piccolo calibro diede eccellenti risultati, producendo un grande effetto. Le perdite dei Boeri si calcolano a 150 tra morti e feriti, tra cui un figlio del maggiore Delarey. Lord Methuen, parlando alle truppe, disse che la battaglia fu una delle più ardue che ricordino gli annuali britannici.

Si prevede un combattimento a Spytfontein. — Un dispaccio da Ladysmith al *Times* (seconda edizione)

in data del 28 novembre e trasmesso dal campo di Frere il 4 dicembre mediante corridore, dice: «Le notizie pervenuteci stamani circa i movimenti della colonna di soccorso e il successo delle truppe britanniche alla frontiera dell'Orange sud-ovest apporatarono un gran conforto negli assediati. Il nemico riesci a mettere in posizione intorno a Ladysmith cannoni di grosso calibro, a cinque chilometri a ovest. I Boeri conoscono i nostri punti vulnerabili. Il bombardamento divenne effettivo. Le razioni furono diminuite; le malattie inferiscono, nessun indizio che i Boeri vogliano ritirare le loro batterie.»

Telegrafano da Modder al *Times*, 30 novembre: «Martedì, nel pomeriggio, un'importante colonna di Boeri fu vista traversare la pianura. I Boeri asportavano gli *botchkiss* in un furgone dell'ambulanza. Gli Orangisti sembrano disposti a dare battaglia. Si prevede un combattimento serio a Spytfontein.»

Una perquisizione a bordo d'una nave tedesca. — E' arrivato a Laspalmas l'incrociatore inglese *Arctura* che sorvegliava il vapore tedesco *Elle Woermann* diretto all'Africa del Sud. Dietro domanda del governo inglese le autorità spagnole fecero una perquisizione a bordo del *Woermann*, qui fermatosi per fare carbone, ma non trovarono né fucili né cartucce. Il piroscafo *Woermann* continuò il viaggio.

Risposta di Silvela. — Rispondendo ad una interrogazione relativamente alla visita del vapore tedesco *Elle Woermann*, il presidente dei ministri, Silvela, dichiarò che l'Inghilterra annunziò la guerra al Transvaal. La Spagna si limitò a rispondere che manterrebbe la stetta neutralità. Il ministero non ricevette alcuna notizia ufficiale sulla visita nelle acque spagnole da una nave da guerra inglese. Se la notizia è esatta rivolgerà reclamo all'Inghilterra.

L'intervista di Flessinga. — I giornali francesi danno molta importanza, come contrapposto al discorso Chamberlain, all'intervista che Guglielmo II, di ritorno dall'Inghilterra, ha avuto a Flessinga con la regina d'Olanda. A Windsor, l'Imperatore tedesco ha udito da varie parti molte giustificazioni della condotta dell'Inghilterra nel Transvaal. A Flessinga, molto probabilmente, ha udito la campana opposta. Non bisogna dimenticare che i Boeri sono fratelli degli olandesi, che il sangue che scorre loro nelle vene è sangue olandese. Nei Paesi Bassi la guerra al Transvaal è considerata come un atto di violenza e di prepotenza commesso dall'Inghilterra. Guglielmo II ha certo udito le proteste della Regina Guglielmina e della Regina vedova. Si è associato ad esse? E sino a qual punto? J. Valfrey, nel *Figaro*, osserva che Guglielmo II tiene assai a tenersi amica l'Olanda, e ricorda che la giovane regina Guglielmina non potrà tardare molto a scegliersi un marito, che avrà all'Aja presso a poco la stessa situazione che occupava altra volta alla corte inglese il principe consorte, marito della regina Vittoria. Ora — scrive il re-

dattore del *Figaro* — Guglielmo II mette in opera tutta la sua influenza perchè la sovrana dei Paesi Bassi sposi un principe tedesco, e corre voce che essa non vi si opponga. Bisognerà dunque vedere, in un avvenire più o meno prossimo, l'Olanda, pur senza detrimento della sua indipendenza, posta sotto l'alta protezione (non dico protettorato) dell'impero germanico, costituire la cliente favorita di Guglielmo II. Questa sola eventualità basterebbe per impedire al gabinetto di Berlino di regolare la sua politica estera sugli interessi dell'Inghilterra.

Notizie Italiane

La biblioteca marciana. — Le nuove Convenzioni marittime. — Importante riuscì la seduta di ieri l'altro del Consiglio comunale essendosi svolta l'interpellanza del consigliere Orsi sul ritardo da parte del Ministero nel presentare la legge pel trasporto della biblioteca Marciana dal palazzo Ducale al palazzo della Zecca. Il Consiglio all'unanimità approvò il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio comunale, ricordando le promesse del Governo pel trasferimento della Biblioteca Marciana fuori dal palazzo Ducale, raccomanda alla Giunta di insistere colla massima energia onde ottenere la pronta attuazione.» Una lunga discussione venne quindi provocata da una interpellanza del consigliere Foscarelli circa le nuove Convenzioni marittime fra il Governo e la Navigazione Generale Italiana, che l'interpellante ritiene sfavorevolissime per Venezia e per i porti dell'Adriatico ed esclusivamente proficue per Genova e porti del Tirreno. Cerutti mostrò invece i vantaggi delle Convenzioni mentre i loro difetti possono venir corretti. Della stessa opinione si dimostrò il sindaco: si approvò quindi un ordine del giorno col quale viene incaricato il sindaco, in unione di rappresentanti politici e commerciali di Venezia, di far pratiche presso il Governo onde ottenere tutti i miglioramenti possibili nei nuovi servizi.

Il tradimento di un alpino. — Ieri sera un soldato alpino di stanza a Oneglia incolpato di aver venduto ad una nazione straniera il fucile di nuovo modello, venne scoperto ed arrestato.

Come si viaggia in Italia. — La statistica circa i redditi delle ferrovie è ora compiuta e dalla medesima risulta che nell'ultimo esercizio si ebbe un aumento di oltre 16 milioni e mezzo sugli incassi dell'anno precedente.

Luttuoso scandalo in Corte di Appello a Torino. — Discutendosi ieri l'altro in Corte d'Appello la causa di un giovane di onoratissima famiglia sciaguratamente dotosi a vita libertina, che ebbe sì triste epilogo, l'infelice, udita appena la conferma della condanna, rapidamente estrasse una rivoltella e si ferì al petto. Fu prontamente impedito di ripetere il colpo e trasportato all'Ospedale. Qual terribile lezione per la gioventù che si allontana dalla retta via della religione e della morale.

Dalla Provincia

Bueriis

6 dicembre. **Festa religiosa.** — Bueriis, filiale della parrocchia di Artegna, conta cinquantasette famiglie, cioè quattrocentocinquanta anime circa. Pochi, ma forti: di modo che, ieri ricorrendo il titolare della chiesa di S. Nicolò v., essi festeggiarono questo giorno con più entusiasmo del solito, già che avevano per questa ricorrenza coperta la graziosa chiesa di cui da soli due anni e mezzo fu collocata la prima pietra.

Essa è dello stile del *rinascimento* e nei dettagli di ornamento apparirà il gusto *bizantino*; al fianco di questa resta la vecchia chiesa che servirà poi d'oratorio e di sacristia. Il disegno venne fatto dal valentissimo parroco di Cassacco e dall'egregio ing. Giuseppe Del Pino, unico signore nel paese di Bueriis.

Al vedere due piccoli gruppi di case che compongono il paese non parebbero certamente capaci d'un tale lavoro; ciò per altro a chi non conosce l'infaticabile e simpatico don Angelo Mauro, cappellano del luogo, il cortese sig. Del Pino e quei bravi terrazzani. *Volere è potere.* D. F.

Tarcento

6 dicembre. **Rissa fatale.** — In seguito a quanto vi scrissi, aggiungendo qualche più dettagliata circostanza.

Nell'osteria erano Pividori Valentino e suo fratello Vittorio e sembra siano stati alticcii. Quando uscirono, sentirono passi dietro a loro, si volsero e si videro aggrediti da altri due. Il maggiormente indicato e colpito era il Valentino. Suo fratello, preso da grande paura, scappò, corse a Loneriaco, chiamò aiuto e con altri venne a levare il fratello ridotto in uno stato pericolosissimo. Chi sa quali precedenti veri occasionali questo raccapricciante fatto di sangue. L'indiziato, anzi l'autore del fatto sarebbe, a quanto si narra, Patriarca Giovanni di Loneriaco, buon individuo, e suo compagno tal Muzzolini di qui.

Disparato sono le versioni; il Patriarca dichiara di non aver supposto neppure tanta disgrazia, di aver il cuore fatto per non far male a nessuno.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 8 — Immacolata Conc. di Maria. — Festa di precetto — Solennità nella Parrocchia di S. Giorgio.
Sabato 9 — s. Siro vesc.
Fiere e mercati della Provincia
Venerdì 8 — Bertolio.
Sabato 9 — Cividale, Pordenone.

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2360.40
Buttezzoni D. Giuseppe > 4.—
N. N. > 1.—
Tirsi D. Remigio parroco a Buenos-Aires > 50.—
Totale L. 2415.40

APPENDICE
LADY GEORGINA FULLERTON
GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS
versate da ambedue, e il silenzioso perdono chiesto e concesso vicendevolmente, le deboli parole di speranza di lui e le promesse di fiducia e di affetto date da lei, un lungo abbraccio e un muto, eloquente saluto chiusero questa pagina della loro vita. L'abbraccio tempestoso con Margaret seguito poi iniziò un nuovo periodo nella vita strana di Ginevra.

Capitolo XII.

Dalla coperta della nave che lo trasportava dall'Inghilterra in Irlanda, Edmund Neville, mentre avvicinavasi al porto ove doveva prender terra, andava contemplando le forme fantastiche delle nubi che si radunavano intorno al sole prossimo a tramontare, mentre la onde lievi si rompevano tranquillamente sulla riva; e il riposo della natura gli pareva in strano contrasto coi sentimenti del suo animo.

Non v'era un solo punto nel passato o nel futuro in cui la sua mente potesse fermarsi con un senso di riposo, ed egli pensava con angustia al suo arrivo a Clantoy, e alle domande che gli si sarebbero fatte a cagione

delle voci colà arrivate, cui alludeva la lettera di sua sorella. Se in modo inesplicabile si fosse saputo nella sua famiglia la verità, quale ne sarebbe stato l'effetto? Se fosse posto tutto a repentaglio, e gli sovrastasse la rovina e la miseria, che avrebbe egli fatto? Avrebbe egli resistito alla tentazione di rinnegare il suo matrimonio e di macchiar il suo onore con una falsità? Esaminò il suo cuore, il suo animo, e sentì che erano manchevoli. Il suo affetto non era tale da opporsi al suo egoismo. E ben amaro conversare colla propria anima e dover disprezzarla, vedere le passioni tempestose che muggiscono intorno il cuore, e, quando sia tornata la calma, spingere lo sguardo nella profondità dell'abisso, e scorgervi il riflesso del nostro biasimevole egoismo.

Sbarcato a Belfast, Edmund sali subito nella carrozza che lo attendeva, e l'avvicinarsi alla scena della lotta, da lui preveduta, rinnovò la commozione del suo animo. Quantunque la notte fosse fredda, era in tale stato febbrile che il vento spirante dal mare, mentre la carrozza ne costeggiava la riva, gli sembrava una brezza refrigerante, e, benchè si andasse colla velocità di dieci miglia all'ora, gli pareva quasi di non muoversi. Mentre egli s'era fermato a un'osteria a sette miglia da Clantoy per il cambio dei cavalli, avvicinossi alla carrozza un uomo, ed ei riconobbe per suo cugino Charles Neville, giovane ministro che viveva a poche miglia da Clantoy, e ch'egli

non avea veduto durante la sua ultima gita in Irlanda.

— Posso venire in carrozza con voi, Edmund? gli chiese questi scendendo da cavallo. Devo parlarvi.

Queste parole furono dette in fretta, e, mentre saliva in carrozza, Charles Neville raccomandò al postiglione di sollecitare il più possibile la corsa. La sua mano quando strinse quella di Edmund tremava, e pareva non gli bastasse la voce per parlargli; alla fine tuttavia le parole sgorgarono dalle sue labbra, mutando in modo spaventoso la corrente dei pensieri tumultuosi di suo cugino. Quella volontà inflessibile, per opporsi alla quale Edmund appunto veniva, quella ferrea risolutezza che si frapponeva tra lui e la donna del suo cuore, quella violenza cui egli si era proposto di combattere con uguale violenza, o d'ingannare con ingegnosi sotterfugi era vinta per sempre da un potere ben superiore. Un male improvviso e rapidissimo avea ucciso il signor Neville in quarantotto ore.

Edmund scoppiò in un grido di orrore e di angoscia; egli, afferrata con atto convulso la mano di Charles Neville non disse parola, nè si mosse, e forse anche poco pensò in quell'ora di viaggio. Gli sembrava di sognare, tanto improvviso, tanto inaspettato giungeva quel lugubre avvenimento a mutare il corso delle sue idee; col dolore l'angustia e il rimorso si alternavano nel suo animo; e l'an-

gustia e il rimorso continuarono a crucciario anche tra le scene lugubri cui ebbe ad assistere nel lutto tremendo della sua casa; però sul fondo della presente afflizione andavano sempre più chiaramente risaltando le paure, le speranze, le sollecitudini personali, che a poco a poco tendevano ad occupare il campo.

Nelle maniere di sua sorella, d'ordinario così tranquilla anche nei momenti più terribili, scorgevasi una certa inquietudine che gli fece particolare impressione. Ella non pareva tutta immersa nel lutto come sua madre, quantunque il suo aspetto mostrasse certo un vivo cordoglio, e i suoi impeti di dolore indicassero quanto pativa; ma la sua mente sembrava fissa in alcun che fuori del suo affanno, e i suoi occhi si fermavano così di frequente sul fratello con una specie di ansiosa investigazione che egli talora avrebbe voluto uscire dalla stanza per evitarli. Edmund sapeva che ella mesi prima s'era fidanzata con Charles Neville, e sentiva una specie di impaziente stupore nell'accorgersi che a lui più che al futuro sposo era rivolta l'attenzione di Anne, la quale gli pareva si studiasse di guadagnarsi la sua fiducia.

All'avvicinarsi dell'istante in cui doveva aprirsi il testamento del signor Neville, donde dipendeva l'avvenire di Edmund, la commozione e l'ansia di lui crebbero a un tal punto che egli durava fatica a rimanere in casa, e

(Continua)

Al Seminario
in morte di S. E. Mons. ANTIVARI
 Scimna precedente L. 750.—
 Centoni D. Leonardo > 5.—
 Buttazzoni D. Giuseppe > 2.—
 Trusnik D. Antonio jun. > 10.—
 Parroco di Battio > 10.—
 Totale L. 777.—

Per la benemerita opera della stampa cattolica
 Somma precedente L. 560.98
 Sig. a Amalia Wohinz di Udine > 2.—
 Totale L. 562.98

Per Sua Ecc. Mons. Antivari. — Come si può vedere dall'ultimo resoconto che pubblichiamo oggi sul giornale, l'idea nostra di erigere un ricordo marmoreo al compianto Mons. Antivari, è stata bene accolta dai friulani. Cosa del resto facile a prevedersi, avuto riguardo alla stima e all'affetto che il povero Monsignore godeva tra noi. Ora è necessario chiudere le sottoscrizioni, nominare una commissione pel lavoro, e darne incarico all'artefice. Raccomandiamo perciò a coloro, che non avessero mandato la loro offerta e avessero intenzione di mandarle, a farlo il più sollecitamente che sia possibile.

Il sequestro della «Rana.»
 — Nei giorni passati faceva sconcerto mostra di sé avanti il negozio del libraio Moretti l'ultimo numero della «Rana» portante una vignetta oltraggiante la sacra persona del Sommo Pontefice, che indisse l'Anno Santo.
 L'autorità ne ha ordinato il sequestro; ma è un sequestro venuto col l'ultimo treno, quattro giorni dopo la pubblicazione, dopo tante proteste dei giornali cattolici e dopo che le copie a quest'ora qui e nelle altre città furono certamente spacciate. Non è la prima volta che su quello sciagurato periodico si dileggia l'augusta persona del Pontefice: e l'autorità non se ne diede per intesa. Non se ne diede per intesa, sì; in quella stessa maniera che noi cattolici d'Italia, non ce ne meravigliamo punto; già che sappiamo che questi sono gli onori sovrani — decretati al Sommo Pontefice — dallo Statuto.

Pel 15° anniversario della fondazione della Società cattolica di M. S. — Domani, festa dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima, ricorre il 15° anniversario della Società cattolica di M. S. di Udine; perciò il corpo direttivo deliberò di far celebrare una Santa Messa con l'intervento dei soci alle ore 8 1/2 ant. nella chiesa del SS. Crocifisso. Dopo la messa i soci col vessillo si porteranno alla sede sociale: ove alla sera alle ore 19 avrà luogo una conferenza del rev. mons. Assistente ecclesiastico, poscia avrà seguito un trattamento di canto e suono, al quale prenderà parte un gruppo di mandolinisti e presteranno l'opera loro altre rispettabili persone. Qui sotto pubblichiamo il programma del trattamento:

1. Marcia d'introduzione «Boeri al campo», G. B. Miani.
2. Conferenza del rev. mons. Assistente ecclesiastico.
3. Ave Maria con violoncello e armonium, Escher; esecutori prof. Zanoni, Gasparini, Escher.
4. Romanza e intermezzo sinfonico nella «Cavalleria rusticana», P. Mascagni.
5. «Preghiera» per tenore con armonium, A. Stradella; esecutori Escher e don L. Passoni.
6. Valtzer «Fiori d'arancio»; G. B. Miani.
7. Aria dell'opera «I Promessi Sposi», Ponchielli; per baritono e pianoforte; esecutori m. Escher e Gasparini.
8. Ave Maria per tenore con armonium, Saint-Sain; esecutori Escher e don L. Passoni.
9. Marcia «L'Alveare», Chiesa.

Cose comunali. — Ieri sera la Giunta municipale deliberò di fissare lire 4000 per la refezione scolastica (questa volta siamo stati ascoltati) e di assegnare anche lire 2000 alla «Scuola e Famiglia».

S'occupò anche dell'economia dei battagli delle campane di città, il suono delle quali secondo la Giunta si prolunga di là del tollerabile e deliberò di scrivere in proposito all'Autorità di P. S. per invocar l'intervento a richiamare i parroci all'osservanza dell'articolo del Codice che riguarda questa fattispecie. Ma che bravi, s'occupano per fin dei battagli!!!

Si occupò inoltre del collocamento — sia pure provvisorio — dei quadri della galleria Marangoni, che devono

esser asportati dalla sede attuale. Essa farà sabato una visita al Castello, per vedere se vi sia qualche sala da potersi adibire per quest'anno fino a riato compiuto.

R. Corte d'Assise. — Presidente comm. Vanzetti, Giudici avv. Triberti e Cosattini, P. M. avv. Ronga Sostituto Procuratore del Re.

Stamattina in contumacia degli imputati la Corte ha condannato De Marchi Antonio fu Lazzaro di Raveo, accusato di estorsione a danno di Marmai Gioacchino a sette anni di reclusione, ed un anno di sorveglianza, e Calzoni Valentino fu Luigi, già maestro elementare a Nave di Fontanafredda, quale accusato di atti di libidine a cinque anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed agli accessori.

Dopo che alle 10.30 colla presenza della Giuria si è discusso il processo contro Anna Maria Pittino fu Antonio da Pietra tagliata di Pontebba per

CALUNNIA

in danno delle sue compaesane Di Marco-Filafiero Augusta e Benini-Macior Maria.

Difensori gli avvocati Franceschini e Ciriani.

L'atto d'accusa reca che l'imputata per puro scopo di vendetta denunciò un furto a suo danno e ne incolpò le due donne Filafiero e Macior. Sarebbe stata derubata di quattro lenzuola, di un biglietto da lire 10, di una banconota da 5 fiorini e di una pietra incavata per la conservazione del burro. Dopo arrestata, la Pittino avrebbe ritrattata la calunniosa imputazione.

Nell'odierno interrogatorio la Pittino ammette che avvenne il furto, dice che emise il sospetto su quelle due donne colle quali avea precedenti rancori, e che poi affermò che queste erano del tutto innocenti, perchè le era stato promesso che così dicendo sarebbe stata messa in libertà.

Il brigadiere dei carabinieri della stazione di Pontebba, Tomasoni Giuseppe, con spigliatezza narra quanto già si sa dai verbali, ma tutto quello che ritiene sia vero a carico della Pittino espone come indubbiamente fatto dalla stessa, e ciò dice, egli afferma, dietro le confessioni della stessa; ammette che la Pittino appena arrestata mitigò la sua denuncia fino a dire che solo avea dei sospetti; egli prima di consegnarla alle carceri di Moggio la consigliò a dire la verità per averci così una diminuzione di pena. Dice che la sua convinzione del furto simulato, la desunse perchè la porta della casa non mostrava violenze di sorta, anche tolto un ferro a due punte che la teneva chiusa; infine perchè le due incolpate sono di tal condotta da allontanare ogni sospetto.

La Pittino è pregiudicata e malevita da tutti, anzi da un'istanza di 51 abitanti si chiede venga allontanata dal paese.

Finita la deposizione del brigadiere, la Pittino, che è vedova, chiede notizie allo stesso dei suoi quattro figli e tre nipoti che sono affidati alla sua custodia.

Le due calunniate depongono che l'imputata avea motivo di rancore contro di esse perchè esse scopersero, anzi una denunciò una sua marachella.

Il P. M. con esauriente requisitoria ha sostenuta l'accusa, affermando che neppure sussiste il denunciato furto.

L'avvocato Ciriani, con energica arringa ha combattuta la tesi del P. M. dimostrando che nel caso concreto esula la specie di calunnia.

Così pure l'altro difensore, avvocato Franceschini, combattè l'accusa con poderosi argomenti, affermò che al più si può parlare di semplice diffamazione, che non vi è calunnia perchè non apportò alcun danno e perchè nel contempo sarebbe stata ritrattata.

I giurati hanno ammessa la calunnia per furto commesso di notte e con scasso, hanno però ammesso che venne ritrattata prima che alcun procedimento venisse fatto contro le imputate, hanno concesso le circostanze attenuanti. La Corte ha quindi condannata la Pittino ad un anno e giorni 12 di reclusione. E con ciò è finita la presente sessione.

Smarrimento. — Sabato scorso in Chiavris oppure sulla strada che da questo paese conduce a Cavallocco, è stato smarrito un portafoglio contenente una discreta somma di denaro. Colui che lo avesse trovato, portandolo

all'Amministrazione del nostro giornale, oltrechè compiere un atto onestissimo, farebbe un'opera pia, giacchè tale denaro è il frutto di lunghe fatiche e lavoro indefesso di una povera donna, la quale avea destinato tale somma per una sua figlia vedova e madre di parecchi figli che ora giacciono nella miseria. Si darà inoltre competente mancia.

Industria. — La Zenarola ieri accennata in questa cronaca è certa Bruccoli Arcangela maritata Zenarola pregiudicata anche nelle fattispecie; avea recato un danno al sig. Giuseppe Raiser di Via Gorgi per un importo di lire 109.50. Venne arrestata.

Corriere commerciale

Mercato dei grani
 all'ettolitro
 Granoturco da lire 9.65 a 11.25
 Cinquantino da lire 9.10 a 9.50
 Sorgorosso da lire — a 6.25
 Segala da lire — a 14.—

Castagne da lire 7 a 10 al quintale.
 Fagioli di collina da lire 20 a 24.
 Fagioli della bassa a lire 16 al quint.

Barro da lire 2.10 a 2.20 il chilogr.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 7 novembre)
 Roma, 7. — Apresi la seduta alle 14.5 sotto la presidenza di Colombo. Si legge e si approva il verbale della seduta di ieri. Dopo alcune interrogazioni d'interesse locale, si presentano dei disegni di legge.

Baccelli presenta un disegno di legge per l'acquisto della galleria del museo Borghese chiedendone l'urgenza. E' ammessa.

Carminè presenta un disegno di legge per la convalidazione di un decreto reale 10 settembre 1895 relativo alle tare sulle merci che si importano. Lettura di una proposta di legge.

Miniscalchi, in seguito all'autorizzazione degli Uffici, legge una proposta di legge per un'inchiesta sui mali trattamenti che sistematicamente avvengono a danno degli arrestati e dei detenuti.

Pulli, anche a nome del dep. Miniscalchi e di altri deputati, svolge una proposta di legge per una lotteria a favore dell'esposizione agricola industriale di Verona.

Lacava presenta la relazione sull'andamento delle opere edilizie della capitale dal 1° giugno 1896 al 30 giugno 1899. E dopo seguita la discussione del disegno di legge: Spese per opere pubbliche durante il quadriennio 1899-1903.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO»)

La guerra anglo-transvaaliana

Londra, 6. — Il Daily Telegraph ha da Modderriver 30 novembre: I boeri occupano la linea delle alture a sei miglia da Modderriver, ove accampano le truppe inglesi comandate da lord Methuen. I lancieri presero ieri contatto con essi.

Un dispaccio del primo dicembre dal campo del generale Gatacre a Sterkstoom annuncia che la situazione è invariata. Si inviano numerose pattuglie in tutte le direzioni.

Si ha ha Pretoria 2 dicembre (via Lorenzo Marquez) Il generale Joubert che si trova indisposto è giunto a Volkrust. Durante la sua assenza il generale Schalkburger assumerà il comando supremo delle truppe boere.

Un altro dispaccio da Pretoria del 2 dicembre dice che un consiglio di guerra si tenne la mattina dello stesso giorno al quartier generale boero. Venne discusso intorno all'opportunità di un assalto di Ladysmith.

Il bombardamento di Ladysmith

Londra, 7 (P.). — Il Times pubblica il seguente telegramma da Ladysmith in data 28 novembre: I boeri hanno saputo scoprire i punti più deboli della città. I loro cannoni d'assedio cominciano a produrre effetti disastrosi. Il bombardamento continua senza interruzione. Ventisei bocche di fuoco boere scagliano ogni

giorno con terribile precisione un'infinità di granate sulla città. Alle truppe inglesi le razioni giornaliere furono ridotte in modo considerevole; il numero dei soldati ammalati è rilevante.

Si afferma che i boeri hanno costruito sulle alture fra Ladysmith e Colenso importanti fortificazioni.

Particolari del bombardamento

Londra, 7 (P.). — L'Echo pubblica il seguente dispaccio da Ladysmith: Il 30 nov. i boeri incominciarono contro la città un formidabile cannoneggiamento. Un grosso cannone collocato sopra un colle domina tutta la città. Il bombardamento continuò i giorni uno e due corr. assumendo in quest'ultimo maggiore intensità. Alcuni colpi dei boeri furono d'una precisione straordinaria. Qualche obice inglese fu smontato. Il numero dei cannoni posti dai boeri intorno alla città è di 32. (E poi i signori inglesi continuano pure a dire che i boeri hanno un esercito composto esclusivamente di pastori e di poveri contadini!..)

Sensazioni dei londinesi

Londra, 7 (P.). — Qui si teme che Ladysmith non potrà resistere fino all'arrivo di lord Buller e dei suoi rinforzi e che quindi dovrà capitolare.

Ultime notizie

Londra, 7 (P.). — Le ultime notizie dal teatro della guerra descrivono la situazione delle truppe inglesi al Modder River ed al Tugela River come molto sfavorevole.

Il senato americano per i boeri

Washington, 6 (P.). — Nella seduta odierna del senato, il senatore Mason propose un ordine del giorno affermando le simpatie del senato americano per i boeri combattenti per la libertà.

I socialisti non parteciperanno al governo

Parigi, 7. — Il congresso socialista decise che la lotta di classe vieta ai socialisti di partecipare al governo borghese tranne in casi eccezionali che il partito determinerà: e autorizzò in altri socialisti a cercare d'ottenere le funzioni elettive per espropriare la classe dei capitalisti.

Clary non si dimette

Vienna, 7 (P.). — Da fonte competente si afferma essere false le voci delle dimissioni da presidente dei ministri conte Clary. Inoltre si afferma che la sua posizione è invariata e ch'egli continuando a godere la fiducia della Corona farà tutto il possibile per disimpegnare il grave compito assuntosi.

La conciliazione fra czechi e tedeschi

Vienna, 7 (P.). — Si dice che nei circoli czechi si manifestano le migliori disposizioni per riprendere nel prossimo mese di gennaio le trattative per un accordo nazionale tra czechi e tedeschi; e perchè la prossima conferenza conduca ad un risultato positivo e soddisfacente.

Antonio Vittori, garante responsabile.

Nel negozio d'ottica

di G. Rippa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 7 dicembre 1899

RENDITA		
Italiana Parigi	fr.	95.15
Italiana Italia	L.	101.05
Exterieur	fr.	68.90
AZIONI		
Mediterraneo	L.	554.—
Banca d'Italia	>	918.—
Edison	>	405.—
Costruzioni Venete	>	84.—
Napoleon	>	21.18
CAMBI E VALUTE		
Francia	chèque	106.10
Sterline	>	26.85
Marchi	>	131.15
Fiorini	>	221.70
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi	fr.	95.—
Tendenza al ribasso		
Cambio per sabato	L.	106.14

Avviso

Si rende noto che nella macelleria COZZI sita in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne di manzo e di vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I. taglio il Kilo	L.	1.20
II. " " "	"	1.00
Vitello I. " " "	"	1.30
II. " " "	"	1.00

L'Anno Santo

E' uscito il volume di preghiere e di cenni storici sull' Anno Santo, volume che noi già abbiamo annunciato e che viene lanciato dalla Santa Lega Eucaristica in Milano. E' un libro elegante d'edizione, ricco d'incisioni, accuratissimo nel testo. La prima edizione è quasi esaurita. Ai molti che ci scrivono chiedendoci spiegazioni diciamo che il libro costa una lira e mezza e che per averne copia bisogna dirigersi a Padre Gerardo Beccaro — Chiesa del Corpus Domini — Milano.

Alla Libreria del Patronato in Udine

trovansi in vendita
 L'Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Opuscolo di pagine 48. — Prezzo cent. 20 la copia.
 Novena del santo Natale. — Opuscolo di pag. 16 cent. 5 la copia.
 Per posta aggiungere le spese di porto.

Se volete sapere rapidamente il prezzo del burro

sul mercato di Milano abbonatevi al Supplemento straordinario dei mercati che si pubblica in Milano, dal giornale Il Piccolo Commercio.

Il solo supplemento costa L. 4.00 all'anno e viene spedito al Martedì e Venerdì di ogni settimana, subito dopo la proclamazione del prezzo al mercato di Porta Ticinese.

Il Piccolo Commercio (giornale) costa. L. 5.00
 Il giornale e il supplemento in tutto L. 7.50
 Dirigere vaglia e richieste all'Amministrazione via S. Paolo, 1 — Milano.

Presso la Libreria del Patronato Udine

Trovansi già in vendita gli Almanacchi per l'anno 1900, delle Famiglie cristiane edizione Bensiger e Co. S.A. in Einsiedlen (Svizzera): delle Famiglie cattoliche edizione Desclée Lefebvre e Co. Roma. I due bellissimi Almanacchi illustrati con ricche incisioni e con una splendida cromolitografia nel frontespizio, si vendono presso la suddetta libreria a cent. 50. l'uno.

FERRO - CHINA BISLERI Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
 (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; pe
l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi — ROMA Via di Pietra 91
— GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualun-
que articolo per uso di Chiesa.
Specialità Drapperie nere per
Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi ge-
nere in manifatture.

IV. Anno di Esercizio — 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita
anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale azionario	L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari	> 1,120,500,00


Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10
> assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche
e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc
e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati
cattolici privati

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16
UDINE.



ACQUA DI CHININA MANZONI

SOAVEMENTE
PROFUMATA

Lo Squisito Profumo
dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come
un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire
la capigliatura: è soprattutto indicata contro la for-
fora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1,50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1,50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1,- da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da lire L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova

In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI
farmacisti.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e p sti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno
santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournai e
della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. — Ogni copia vale cent. 50. — I due
almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano — S. LEGA EUCHARISTICA — Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli " o-
perette " immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* a mi-
tissimo prezzo, di cent. 10 la copia: — Santi al cento L. 1.50.

IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il
Messale nuovissimo edito dal-
la rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20 — Id. con
legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. — Id. con
legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. — *Guerniture gratis* cioè
8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. — Alle Fabbricerie si accordano i paga-
menti semestrali. — Formato del Messale 33 x 24.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI

CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO



Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai
presso tutte le famiglie — Vincano ogni altro purgante
depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vin-
cono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combat-
tono l'asma e l'emieracia — Combattono la stitichezza
abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle ne-
vralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Por-
tentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle
malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

gli Oli d'Oliiva.

P. SASSO & FIGLI

di ONEGLIA

sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisi-
tezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm.
S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilme-
te digeribili anche dagli stomachi
più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagionate da Cg. 8,
15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta
cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2,15 il chilo netto
d. dorato L. 1,95 >>>
Soprafino 1,75 >>>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore.
Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, sup-
plemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20
il chilo. Porto pagato. Barile gratis. — Pagamento
verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti
franchi nel Regno verso assegno o cartol.-vaglia di L. 10,60,
9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.